



COMUNE DI GENOVA

COMMISSIONE VI - SVILUPPO ECONOMICO

**ESTRATTO DEI PROVVEDIMENTI DELIBERATIVI DEMANDATI
ALLA COMMISSIONE NELLA SEDUTA DEL LUNEDÌ 02 LUGLIO 2018**

La riunione ha luogo presso la sala consiliare di Palazzo Tursi - Albini.

Assume la presidenza il Consigliere Campanella Alberto

Svolge le funzioni di Segretario il Sig. Filippini Valter

Alle ore 10:02 sono presenti i Commissari:

Amorfini Maurizio
Anzalone Stefano
Avvenente Mauro
Bernini Stefano
Campanella Alberto
Cassibba Carmelo
Ceraudo Fabio
Costa Stefano
Crivello Giovanni Antonio
De Benedictis Francesco
Fontana Lorella
Gambino Antonino
Giordano Stefano
Grillo Guido
Immordino Giuseppe
Pandolfo Alberto
Putti Paolo
Rossetti Maria Rosa
Rossi Davide
Terrile Alessandro Luigi
Vacalebri Valeriano
Villa Claudio

Intervenuti dopo l'appello:

Ariotti Fabio
Corso Francesca
Mascia Mario
Pignone Enrico
Pirondini Luca
Remuzzi Luca
Salemi Pietro



COMUNE DI GENOVA

Assessori:

Bordilli Paola

Sono presenti:

Dott. Tallero (Direzione Segreteria Generale e Organi Istituzionali); Dott. Papini (Cons. Delegato al Commercio Municipio II); Dott. Curti (CIV - Cantore); Dott. Bracco (CIV SMPD'Arena); Dott. Alfarone (Esperto M5S);

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara valida la seduta.

ODG
SANPIERDARENA

PATTI D'AREA DI

CAMPANELLA-VICE PRESIDENTE

Buongiorno, ricominciamo con i lavori dell'odierna commissione, sesta, sviluppo economico, avente ad oggetto *patti d'area di Sanpierdarena*, sono presenti audizioni, incominciamo con l'appello. Iniziamo con 5 minuti di sospensione in quanto ci sono degli auditi ma non si sono ancora presentati.

Perfetto, cominciamo con i lavori, essendosi presentati gli auditi invitati, incominciamo nel sentire il proponente Consigliere Rossi, Grazie.

ROSSI-LEGA SALVINI PREMIER

Grazie Presidente e grazie Assessore, io avevo chiesto questa commissione un paio di mesi fa, perché lo scopo era quello di riprendere un p i lavori che stavamo cercando di portare avanti quando era anche consigliere del municipio a centro ovest, sulla partita dei patti d'area, è una partita che sicuramente fa parte da un punto di vista complessivo di quello che dev'essere la riqualificazione di Sanpierdarena e che dev'essere affrontata tutta assieme, è strettamente legata a tutte quelle tematiche che il quartiere vive, che vanno dalla riqualificazione urbana, alla polizia, alla lotta al degrado, al recupero di quello che è il centro storico di Sanpierdarena, la parte bassa, la parte fondamentale, quella che dovrebbe essere vissuta 365 giorni all'anno anche da un punto di vista soprattutto commerciale, perché ricordiamo che il commercio di Sanpierdarena è anche un presidio sociale fondamentale da salvaguardare in tutti i modi, ogni serranda, ogni negoziante rappresenta, oltre che un punto di vista sociale importante da salvaguardare, soprattutto il quel quartiere lì, un punto di incontro, ringrazio l'assessorato da quando si è insediato, che rutta una serie di attività le sta facendo in maniera costruttiva e concreta, però anche questa partita era strettamente fondamentale perché si intreccia su tutta una serie di lavori che stavamo iniziando a portare avanti e stimo continuando, pensa anche alla partita de voltini di via Buranello, che è strettamente collegata questa situazione qua, perché lo sbloccare questi voltini che sono di proprietà di ferrovie dello stato, permetterebbe poi di creare tutta una serie di iniziative politiche fondamentali per dare dignità a quella



COMUNE DI GENOVA

parte di quartiere e che va costruita partecipativamente, come ho sempre sostenuto anche in municipio, insieme a loro, insieme alle attività commerciali, insieme ai residenti, perché di scelte piovute dall'altro ne abbiamo viste tante, molte di queste non neanche partite, quindi bene venga questa opportunità di poterne discutere oggi e questo era lo scopo della mia commissione, grazie.

CAMPANELLA-VICE PRESIDENTE

Grazie collega Rossi, sentiamo adesso l'assessore Bordilli, grazie.

BORDILLI-ASSESSORE COMMERCIO

Si buongiorno a tutti, sicuramente, come veniva detto, come Giunta, sono stati fatti diversi percorsi da un anno, oramai penso all'ordinanza dell'alcol, penso al bando per l'asta di riqualificazione delle realtà in essere della zona del municipio centro ovest, e sono stati tutti percorsi fatti assolutamente con la condivisione piena delle varie forze delle varie realtà commerciali che animano il territorio del municipio centro ovest, come si è visto come Giunta siamo arrivati ad un importante scelta, venerdì scorso, che va proprio nella logica diciamo dei patti d'area ma che supera delle problematiche gli stessi patti d'area che hanno una valenza che diciamo nasce soprattutto da una legge regionale, cioè superano grazie ad una legge nazionale 222 che ci permette proprio di intervenire come vi dicevo, con la logica dei patti d'area ma in maniera molto più stringente, più efficace, ci permette di poter fare un controllo forte, cosa che con i semplici patti d'area non era possibile fare e quindi sicuramente come ho dichiarato anche venerdì scorso, il prossimo step come geo localizzazione dell'intervento, credo che sia uniformemente riconosciuto come area a quella del municipio centro ovest, è uno step di cui, con le varie parti con cui si è costruito questa prima parte importante per il nostro centro storico, si è già parlato e credo veramente che possa essere uno strumento di forza, per una realtà, come il municipio centro ovest, come vi dicevo, si è già parlato con i commercianti e credo sia veramente un altro tassello ecco che si aggiunge, si è lavorato prima con l'ordinanza no alcol e con il bando su tutto quello che ci riguarda, quello che già c'è nel territori del municipio centro ovest, ecco che con quest'altra partita si inizia finalmente a parlare anche di quello che potrà esserci e di quello che vorremo veramente che ci possa essere per quelle zone, grazie.

CAMPANELLA-VICE PRESIDENTE

Grazie a lei assessore, adesso la commissione proseguirà sentendo gli auditi, e passo la parola a Fabio Papini che è consigliere delegato commercio 2° municipio.

PAPINI-CONSIGLIERE DELEGATO AL COMMERCIO MUNICIPIO II

Buongiorno, allora, mi trovo un pò emozionato perché è la prima volta che mi vedo nelle vesti di consigliere delegato, comunque per esperienza, noi nel municipio centro ovest, questo è il mio secondo mandato, il primo l'ho fatto con il consigliere Rossi che ringrazio per la commissione, ringrazio anche i civis che sono qui presenti. Allora, i problemi di Sanpiedarena sono inter assessorili, perché oltre il commercio, viene legato indistintamente, per quanto riguarda la pulizia delle strade e la sicurezza cittadina, come abbiam sentito dal consigliere



COMUNE DI GENOVA

Rossi, la sicurezza, sono le vetrine aperte, sono una luce sulle nostre strade, quindi va dato il massimo aiuto ai commercianti, innanzitutto aiutandoli nella burocrazia e nel poter fare determinati eventi, dobbiamo renderci conto che loro hanno un'attività in cui stanno tutto il giorno all'interno dei negozi, non possono recarsi tutte le volte a Tursi per determinate cose, quindi io direi che il municipio, in questo caso per il centro ovest, dovrebbe essere una base su cui noi dobbiamo appoggiarsi anche burocraticamente per avere tutte le notizie che dal comune interessano il commercio, quindi chiederei un canale privilegiato tra la segreteria, il consigliere delegato che in questo caso sono io, che poi si dovrà far carico di mantenere i rapporti, lasciando anche libero l'assessore che immagino non può dedicarsi solo ad una determinata parte del territorio ad un'estensione talmente grossa che deve dedicarsi a tutta la città. La pulizia invece sulle strade, noi a Sanpierdarena abbiamo notato che nei mercati rionali non puliscono bene, ma proprio gli ambulanti, io ho avuto esperienza in altre città, quando uno termina il proprio commercio ambulante, deve tenere una scatola dove riporre tutta la spazzatura che ha fatto durante la vendita, mentre questo non accade a Sanpierdarena e quando chiudono i mercati rionali le strade sono sporche e sono difficili poi da pulire in un determinato tempo, poi ci sono i conferimenti, molti negozi si conferiscono per esempio l'umido nei cassonetti fuori orario quindi ci sono molti topi, e basta, poi l'importante è aumentare la capillarità delle informazioni sul commercio e la sicurezza perché in alcune zone ci sono delle gelaterie che chiudono alle 7 di sera nonostante sia estate perché non possono tenere aperto, il commercio se non ha sicurezza, la gente li snobba, snobba quella via, passano da un'altra parte, in via Carrorando abbiamo molti esercizi commerciali chiusi, ora ci sarà anche il bando delle periferie, io mi auguro che i cantieri vengano svolti velocemente, perché in via Carrorando molti negozi hanno chiuso per una cantierizzazione di oltre due anni in cui la gente ha cambiato proprio area di acquisto, i negozi hanno chiuso, stessa cosa via Walter Fila, poi abbiamo parlato già con l'assessore per questo nuovo patto d'area che poi si chiamerà in un altro modo, su via Walter Fila, abbiamo una via che è solo mini market e quindi sarebbe meglio differenziare l'offerta commerciale, perché se non diventa un ghetto, è un buco nero quel posto lì, tutto si sarebbe potuto arrestare se non si fossero aperti i circoli culturali e ci fosse stata una maggiore attenzione specialmente a Campasso, trent'anni fa si sarebbe potuto fermare tutto lì, in quella zona, grazie.

CAMPANELLA-VICE PRESIDENTE

Grazie a lei, passo la parola a Curti Stefano del Civ Cantore

CURTI-CIV CANTORE

Sì, buongiorno a tutti, parliamo anche in generale di quella che dovrebbe essere l'organizzazione di questa operazione che mira a salvaguardare il poco rimasto, lo dico da commerciante e da referente Ascom, l'organizzazione di questo intervento dovrebbe essere gestito dal comune di Genova, dalla camera di commercio, dalla Regione, dalla prefettura, dalle forze dell'ordine, dall'autorità portuale che comunque è parte in causa, ma anche dai consolati delle comunità etniche



COMUNE DI GENOVA

presenti, perché ci sono delle situazioni che non sono mai state messe in regola, dalle Ferrovie dello Stato perché comunque Sanpierdarena è il nodo più importante della viabilità, se andiamo a ragionare sul territorio, perché occupa il punto centrale di tutte le direttive di Genova, dalle categorie dei Civ, io vorrei mettere il dito sull'autorità portuale perché da svariati decenni, l'autorità portuale è quella che definirei la cortina di ferro perché non ci sono mai stati punti in contro, il porto assume ricchezza anche dalla città, perché occupa le strade, occupa l'autostrada, poi in realtà la delegazione di Sanpierdarena ha restituito ben poco, quindi sarebbe interessante nel tavolo di discussione, per quello che riguarda questo eventuale patto d'area, che ci siano un intervento importante anche sull'autorità portuale, servi dello stato perché comunque Sanpierdarena resta centrale anche dal punto di vista della viabilità ferroviaria, visto che non abbiamo il privilegio, di avere la metropolitana, nonostante che il quartiere occupi 2530.40 mila persone, magari è un intervento un pochino più strutturato sulle ferrovie per permettere anche ai sanpierdarenesi di non dover utilizzare la macchina. Un'altra cosa sui consolati, per una convivenza armonica bisogna che ci siano buone comunicazioni in generale tra tutte le etnie presenti, questa è una carenza che lamentiamo da anni, per cui senza voler fare troppi discorsi sulle varie etnie, importante l'accoglienza, importante il rispetto, importante soprattutto la comunicazione in modo tale che queste persone che sono e che vengano qui, vengano informate dei diritti, ma soprattutto dei doveri, perché quello che notiamo a Sanpierdarena, è che il rispetto degli altri c'è ne ben poco da parte di tutti, io mi permetto di aggiungere che il coordinamento di questa situazione globale tra tutti i soggetti che ho elencato, dovrebbe essere gestito dalla camera di commercio, perché ha la forza e la capacità di mettere d'accordo diversi soggetti, poi ci vorrebbe un ufficio comunale dedicato, con un responsabile operativo che faccia da tramite, mi auguro anche che ci sia una visione ampia del fatto perché le responsabilità dovrebbero essere reciproche non soltanto per uno sviluppo a breve termine, ma anche a medio lungo termine, perché ci sono delle aree del tutto dismesse o abbandonate nel territorio di Sanpierdarena che hanno bisogno e tutti abbiamo bisogno di riqualificare determinate zone, faccio l'esempio dell'attività che sono espropriate delle loro situazioni per la gronda, su Sanpierdarena abbiamo delle realtà enormi, dei volumi impressionanti da poter utilizzare, adesso dico Sanpierdarena per parlare del municipio ma anche zone molto limitrofe al municipio, per cui ritengo che ci voglia un impegno da parte di tutti per poter utilizzare al meglio tutte queste ricchezze, anche se in questo momento sono in stato di abbandono, grazie.

CAMPANELLA-VICE PRESIDENTE

Grazie a lei, adesso passo la parola a Bracco Rodolfo del Civ San Pier d'arena

BRACCO-CIV SAN PIER D'ARENA

Buongiorno, grazie di avermi invitato e di farmi parlare un pò della realtà di Sanpierdarena. Questi patti d'area, tra virgolette perché sarebbe giusto chiamarli un'applicazione della legge Madia, non devono essere intesi solamente come una mera proibizione di alcune determinate categorie o sotto categorie commerciali,



COMUNE DI GENOVA

devono essere intesi invece come un disegno per rilanciare una delle più grosse realtà di Genova, oltre a Genova centro, il più grosso nucleo, quello che dà il quasi 30% del Pil alla città, è proprio il municipio centro ovest, un municipio che è stato abbandonato per oltre 15 anni nella più completa anarchia, non c'è stato più un controllo del territorio, adesso come diceva il nostro Fabio Bortini, se fossimo intervenuti 25 anni fa, non ci troveremo adesso in questa situazione, invece per una interpretazione sbagliata dell'accoglienza o della democrazia, abbiamo permesso il proliferare di diverse realtà, dannose al vivere insieme, questa realtà che poi ha fatto sì che adesso ci sia una forte incomprensione fra le comunità extra europee e i residenti, bene, questi patti d'area possono essere veramente la possibilità per azzerare tutto e ripartire da capo, con una visione del futuro, intendo, in America ad esempio i grandi agglomerati di vendita, son in crisi, negli Stati Uniti si sta ritornando al negozio di vicinato, allora dovremo fare esoro di queste esperienze e anticipare i tempi, non andiamo incontro adesso sempre e comunque alla grande distribuzione, perché tanto entrerà in crisi nei prossimi 10 anni, tentiamo di aiutare la piccola distribuzione che sul lungo, senz'altro avrà più benzina da consumare, anche perché la professionalità del piccolo commerciante non è minimamente comparabile al servizio che potrà avere in un grande magazzino, poi volevo mettere l'accento, come è stato già ripetuto, sul problema dei Voltini di via Buronello, la zona che proprio mi interessa fondamentalmente, perché cade nel mio Civ, e questi voltini, dopo numerose volte che siamo stati illusi che c'erano delle ripartenze, delle partenze incredibili, sono lì abbandonati chiusi, e creano proprio un buco nero nel tessuto sociale e urbano, dobbiamo recuperare questo buco nero, dobbiamo recuperare veramente questi voltini, dobbiamo portare luce e sicurezza, perché come diceva Rossi, il piccolo negozio è prima di tutto un baluardo contro quell'insicurezza anche percepita dalle persone, avere più luce, avere dei volti amici tutt'intorno, aiuta senz'altro, volevo dire che comunque questo lavoro lo faremo in collaborazione con l'assessorato al commercio, che già diverse volte ha lavorato insieme a noi, noi abbiamo lavorato con l'assessorato, è la prima volta che mi capita, io più o meno ho a che fare con gli assessori al commercio da prima di Doria, è il primo assessore al commercio con cui io riesco a parlare, con cui riesco a scambiare delle idee, e di questo gliene sono veramente grato, perché come si diceva, le scelte piovute dall'alto, non servono a nulla, sono un dispendio di energia, e portano pochissimi frutti, grazie.

CAMPANELLA-VICE PRESIDENTE

Grazie a lei, non avendo altri auditi prenotati, passo la parola ai consiglieri, il primo prenotato è Grillo.

GRILLO-FORZA ITALIA

Ma è stato già evidenziato lo stato di degrado che da tempo riguarda Sanpierdarena, un degrado della città che ha apportato ad una immigrazione ovviamente incontrollata con il risultato che Sanpierdarena, tra tutti i quartieri della città, è anche quella che ha visto declassarsi in modo consistente il patrimonio immobiliare rispetto ad altre zone ovviamente che intendo operanti



COMUNE DI GENOVA

della nostra città, un'immigrazione incontrollata, probabilmente determinata anche dal fatto che non sono state effettuati controlli sulle locazioni, primo quindi concordo ma c'è ancora tempo ovviamente per porre mano a questo tipo di controllo affinché la questione non si incrementi ulteriormente rispetto all'esistente. I voltini di via Borranello, il consiglio comunale 8 anni or sono, ha approvato la mozione da parte del collega Fassallo, approvata a voti unanimi, ex consigliere comunale, che prevedeva ovviamente un impegno concreto con le Ferrovie dello Stato per far sì che si riaprissero questi spazi, sono passati gli anni anche in questo ciclo amministrativo abbiamo già posto il problema, si è parlato stamani ovviamente e soprattutto da parte del collega Rossi, ha risollevato questa questione, io propongo per uscirne, cerchiamo di fare una commissione consigliare con l'audizione delle ferrovie, una commissione consigliare presenta le Ferrovie dello Stato, il municipio e ovviamente i cittadini auditi oggi qui presenti. I rapporti con il consolato, è una cosa che mi ha colpito nelle recenti elezioni che hanno rinnovato il consiglio municipale recente, che vi sono stati molti cittadini stranieri o immigrati, non so come chiamarli, in quasi tutte le liste che si sono presentate alle elezioni, ora rispetto quindi a questi cittadini che sono entrati nelle varie liste, c'è da chiedersi perché con i consolati a cui si riferiscono questi cittadini, non si è instaurato un rapporto come per altro stamani è stato anche suggerito e proposto. Patti d'area, sarebbe opportuno assessore, saperne qualche cosa di più, modalità, tempi previsti, iniziative da promuovere perché, sulla stampa cittadina il problema è stato ampiamente divulgato, oggi abbiamo una commissione consigliare, è opportuno, questi patti d'area, che tempi avranno per la loro concreta attuazione.

CAMPANELLA-VICE PRESIDENTE

Grazie, prima di passare la parola al consigliere Putti, comunico che ho appena acquisito, e metto agli atti dell'odierna commissione, un documento, appena ricevuto dal signor Curti, avente ad oggetto la proposta per l'accesso a Sanpierdarena, per cui chiedo se voglia intervenire su questo documento o se forse va bene così, prego grazie.

CURTI- CIV CANTORE

Allora, ho messo a disposizione, per tutti i consiglieri che ne volessero prendere visione, quello che è il progetto presunto che Ascom insieme ai commercianti, ha stilato per questo patto d'area, perché comunque ci sono dei punti fondamentali che vanno se non presi in considerazione almeno segnalati da parte delle attività commerciali, faccio un esempio banale su quei negozi 24 ore cheché se ne dica, genera soltanto sporcizia, e spesso assemblamenti di persone poco gradite, quindi per tutti coloro che volessero valutare anche il punto di vista di quelli che sono i commercianti del territorio e l'associazione di categoria in particolare Ascom, vi invito a chiederne una copia perché tocca un pochino tutti i punti a partire da quello che è il discorso del porto, ma soprattutto quelle che sono le strutture di collegamento in questo momento su Sanpierdarena, l'attizzano parecchio, grazie.

CAMPANELLA-VICE PRESIDENTE



COMUNE DI GENOVA

Perfetto, grazie a lei, grazie per la precisazione, passo la parola a Putti

PUTTI-CHIAMAMI GENOVA

Ma, ringrazio del contributo e, come dire, vedrò di leggerlo, approfondirlo, probabilmente avrò anche risposta all'interno di quel documento di alcuni dei quesiti che volevo porre in generale. Il primo era questo: volevo avere dall'assessore un report sui patti d'area che stiamo sperimentando, perché su quello di Prea ad esempio ci sono voci discordanti rispetto al raggiungimento dei risultati, magari, sulla schiena dei commercianti Brera, facendo però tesoro di alcuni errori o di cose che si possono essere fatte, capire, quali sono stati in generale, se è possibile risolvere quel tipo di difficoltà che si sono riscontrate, o se invece dal punto di vista normativo è così, eccetera, quindi volevo un pò rispetto a questo avere una restituzione, per non alimentare una speranza magica che anche io ho sempre sostenuto sostenendo i patti, non vorrei che nel momento in cui li mettiamo in campo invece...sono sicuro che i patti sono una delle possibili direzioni di lavoro, c'è ne vogliono altre assieme, alcune ci sono state indicate. L'altra cosa che volevo capire, e non so se in questo report voi avete scritto e proposto, quali sono di nuovo le strategie di utilizzo dei voltini, perché sempre che si riescano a farli riaprire perché so che ferrovie e soggetto un interlocutore decisamente ostico e assolutamente non interessato alle città che attraversa, ci vive come fastidi e ne ho avuto constatazione anche in altre situazioni, quindi capire quale pensiero c'è poi sull'utilizzo di quelli spazi, così come gli altri spazi, mi viene in mente gli spazi commerciali che ci son in via Dondero, che solo alcuni sono attualmente utilizzati e anche lì, qualcuno bravo dal punto di vista della programmazione commerciale, potrebbe ipotizzarne un utilizzo particolare che costituisca una nicchia di interesse, è ovvio che, per il tema di cui stiamo parlando oggi, il dato sostanziale è che quando tu costruisci un polo di attrazione commerciale, com'è stato realizzato alla Fiumara e dintorni, desertifichi il tessuto commerciale attorno, succede molto spesso, credo che Novi e Serra Valle stiano pagando seriamente la presenza dell'outlet, i centri commerciali urbani di Novi e di Serravalle, stanno vivendo lacrime e sangue, e poi è l' dove la gente vive e costruisce relazioni, perché il centro commerciale con il venditore non costruisce nessuna relazione, nè di richiesta rispetto al prodotto, non hai una continuità eccetera, e questo è il prezzo che poi si paga. Io volevo ancora capire se è stato fatto uno studio, spero anche in questo che ci sia il contenuto del materiale che mi possa rispondere, lo studio merceologico che possa accompagnare chi magari è stimolato o interessato a seguito dei patti o di altri interventi, ad aprire una nuova attività in zona, secondo me potrebbe essere interessante che le categorie commerciali, sull'onda della loro esperienza, facciano una sorta di consultazione iniziale e offrano dei pensieri su quelli che potrebbero essere le tipologie merceologiche che potrebbero essere funzionali o completanti l'offerta merceologica presente in zona, nelle nuove zone che si intendono rivalutare, dico questo perché sennò poi si assiste anche un pò ad una serie di disperati avventurieri commerciali che aprano negozi e dopo due o tre mesi li disintegrano, o in alcuni contesti si assiste, là dove ci sono 4 bar, all'apertura di altri 3 bar, con il risultato che si chiudano 6 bar, perché alla fine poi questo è purtroppo il dato



COMUNE DI GENOVA

che emerge, quindi chiedo se può essere una cosa sensata se in atto o si è mai riflettuto in questa direzione, per cui c'è un confronto tra istituzioni e commercianti che vivono il territorio o rappresentanti le altre categorie di commercio, che possano in qualche modo accogliere chi esprime un'intenzione o chi vuole partecipare ad un bando che potrebbe sorgere sull'utilizzo dei voltini o nei patti d'area, per aprire qualcosa che abbia senso come comportamento di quel tessuto, e che già dall'inizio curi un po' le possibilità di sopravvivenza di questo nuovo esercizio che si va ad aprire, grazie.

CAMPANELLA-VICE PRESIDENTE

Grazie a lei collega Putti, adesso passo la parola al consigliere Pirondini, grazie.

PIRONDINI-M5S

Grazie Presidente, buongiorno assessore, allora anche io sui patti d'area gradivo avere un po' più specifico, avere un po' di parametri un po' più precisi, poi ho due domande, la prima è: Il signor Bracco parlava di difesa della piccola distribuzione, siccome la settimana scorsa è uscito fuori l'articolo che parlava della situazione della possibile apertura di Esselunga a San Benigno in parallelo anche alla sentenza del consiglio di stato che in qualche modo ha aperto le porte di Esselunga a Sestri Ponente, e siccome in questo articolo c'è anche una dichiarazione dell'assessore Cenci che dice "tenteremo di far felici tutti" vorrei capire che sin intende far felici tutti, soprattutto legato all'aspetto della possibile apertura di Esselunga a San Benigno che porterebbe con sé un certo tipo di conflitto di interesse che già più volte ho ricordato in quest'aula e ancor di più oggi che ben sappiamo, e poi le chiedo un'ultima cosa, che è una curiosità, se non ricordo male, qualche mese fa avete fatto un bando, riguardante il centro ovest per attività commerciali già esistenti, che prevedeva dei finanziamenti, siccome non ho più saputo nulla, se ci può far avere dei documenti per sapere se sono stati elargiti dei finanziamenti, a chi, con quali criteri, grazie.

CAMPANELLA-VICE PRESIDENTE

Grazie a lei, passo la parola al collega Bernini.

BERNINI-PD

Tre questioni essenzialmente, nel passato i patti d'area, in particolare quello del centro storico, sono stati interpretati soprattutto come inserimento di barriere all'entrata, per certe merceologie, che venivano considerate quelle che invece si stavano già sviluppando, piuttosto che con interventi che potessero in qualche modo creare fonti di percorso tali da avvicinare le potenziali clientele alle aree, in particolare al dramma della situazione di Pre dove di fatto poi anche nello scorso ciclo amministrativo, il fatto di non aver fatto pagare gli affitti a quelli che erano stati inseriti nell'area per esempio di Santa Brigida, non ha fornito alcun risultato perché purtroppo il problema non era il costo dell'affitto, che una percentuale limitata del costo complessivo per l'operatore economico, ma il non aver individuato dei percorsi per avvicinare una potenziale utenza, clientela, il mio timore è che per Sanpiederarena, se non sono cambiate le cose, l'elemento più



COMUNE DI GENOVA

problematico è quello che se uno abita a Sanpierdarena alta, trovare posto per la sosta dell'auto sotto per potersi poi muovere, se io vado a comprare non sempre lo faccio portando poi in autobus le buste. Con le modifiche che ci saranno nella viabilità nel prossimo futuro, molto probabilmente sarebbe possibile ripensare sosta e viabilità, via Buranello, via Sanpierdarena, via Cantore, perché se il transito di passaggio di attraversamento e quello portuale, viene definitivamente trasferito sulla fascia di lungomare canepa, c'è un decongestionamento reale delle altre vie su cui bisogna cominciare a ragionare. L'assessore non è interessato ma, una delle questioni che posi anche ai miei colleghi quando ero membro di Giunta e senza avere allora risposta, era " ma ci proviamo a ragionare su modo diverso di gestire viabilità e sosta nell'area bassa di Sanpierdarena" in modo da creare questi polmoni che possono essere in qualche modo capaci poi di far sì che qualcuno, io quando abitavo lì negli anni 80' scendevo in macchina addirittura e trovavo posteggio, stiamo parlando del millennio scorso ma c'era questa possibilità. Seconda questione, mi rifaccio alla dichiarazione precedente di Pirondini, la pianificazione urbanistica di questa città ha fatto propria una convenzione con i proprietari e con autorità portuale per l'area di San Benigno che era stata valutata insieme al municipio e poneva un vincolo di realizzazione, di realtà commerciali di grande superficie, soltanto non alimentari, in realtà addirittura, il ragionamento era già quasi, aveva già provato anche l'interlocutore che era Decathol, disponibile a fare questa operazione di investire in una serie di strutture sportive sull'area, dopodiché la proprietà è cambiata, nel senso che è stata acquistata tutta l'area dall'onorevole Biasotti, che ha seguito un altro percorso, sapendo bene che c'era una convenzione, tant'è che nell'atto di acquisto ha voluto mettere che nel momento in cui ci fosse un cambiamento della pianificazione urbanistica, il compratore gli doveva dare più soldi, era uscito su giornali ma perché c'è la documentazione pubblica, nel senso che l'atto è registrato e di conseguenza è pubblico, oggi gli uffici del comune di Genova stanno affrontando la questione in questo modo, e una convenzione di conseguenza non c'è neanche bisogno di cambiare il piano regolatore, basta che la Giunta cambia la convenzione, ciò significa che senza un percorso che coinvolga io consiglio comunale e gli operatori economici del territorio, quello che gli uffici hanno ricevuto come indicazione della Giunta è, andiamo in Giunta e cambiamo la convenzione, io per lo meno chiederei che l'assessore Bornini si facesse garante del fatto che una discussione su questo venga fatta in sede di consiglio comunale, perché fu affrontata in consiglio la prima delle pianificazioni urbanistico commerciali, relative a quell'area, anche perché mentre, per quanto riguarda la realtà sestrese, la vicinanza ad un'area di classe A, a grande concentrazione commerciale del sito dove Esselunga ha fatto il proprio acquisto di superficie, e la sentenza del consiglio di Stato che dice che il comune non poteva non mettere aree commerciali in quel sito lì, di conseguenza l'area commerciale lì ci può stare per volontà di consiglio di Stato, vige però il limite della famosa legge Rixi, per cui a 800 metri di distanza non può essere realizzata una struttura superiore ai 1000 metri, può cambiare la legge regionale, però sarà un percorso legislativo, l'area invece di San Benigno, è di più difficile lettura, perché il centro storico Sanpieranese è un po' più in là, potrebbero essere più di 800 metri e quindi potrebbe essere un'area in



COMUNE DI GENOVA

cui la limitazione dei 1000, legge Rixi e così via, non potrebbe essere applicata, è evidente che, visto che si tratta di scelte, come diceva il Presidente prima di Sanpierdarena, le grandi distribuzioni commerciali cominciano a fare il loro tempo, il format di Esselunga è diverso dai format dei nostri normali operatori Basco, Coop, Conad, il format di Esselunga è un format dove si vende di tutto, in 3500-4000 metri quadrati di superficie netta di vendita, l'Esselunga vende dallo spillo al motorino e di conseguenza può essere effettivamente una fonte di modifica sostanziale, perché poi lì i posteggi ci saranno e anche tanti, avendo acquistato l'area di proprietà ex Rubino, a fianco alla caserma dei vigili del fuoco, potrebbe davvero mutare le sorti anche della realtà economica di Via Buranello, via Sanpierdarena, via Cantore, la mia richiesta era appunto che questo percorso sia monitorato dal consiglio comunale.

CAMPANELLA-VICE PRESIDENTE

La parola alla consigliera Fontana

FONTANA-LEGA SALVINI PREMIER

Grazie Presidente, a parte che volevo dire che io condivido molto quello che è stato detto, sia dal Presidente del Civ di via Cantore, per quanto riguarda il coinvolgimento dei consolati delle comunità presenti, perché se si regolamenta comunque anche un discorso di comportamenti, anche da questo punto di vista, credo che si possano trarre degli spunti assolutamente positivi per una convivenza civile, così come condivido quanto riferito dal Presidente del Civ di via Buranello, sull'importanza di recuperare i voltini di via Buranello, per me via Buranello è un punto secondo me che ha una potenzialità molto alta, se valorizzata in un certo modo, e io credo che anche da un punto di vista commerciali, ma di un commercio che sia di eccellenze nostre, di italiani e soprattutto anche di artigianato, io credo che Via Boranello veramente possa diventare una via di grande sviluppo da un punto di vista proprio commerciale ma di qualità, perché se nessuno pensa ad agire con una volontà di portare tutto quello che è eccellenza, tutto il made in Italy, tutto quello che è artigianato locale ma anche nazionale, io credo che non si vada da nessuna parte, cioè l'improvvisazione non ci deve essere, i Voltini credo che siano proprio una di quelle parti in cui si debba avere un progetto mirato, così come anche le molte piazza che possono essere presenti sul territorio, e io volevo anche pensare alla riqualificazione che comunque è da anni che si combatte per la riqualificazione di Piazza Settembrini che è una delle piazze più belle, uno degli angoli più caratteristici di Sanpierdarena alla quale secondo me deve essere data una giusta valorizzazione. Per valorizzare piazza Settembrini sappiamo benissimo che deve essere necessario un intervento volto alla sicurezza, ma sicurezza non significa che ad esempio, poniamo delle cancellate in piazza Settembrini, perché poi alla sera chiudiamo, perché vuol dire che poi alla sera isoliamo la zona, se a piazza Settembrini diamo sicurezza, sicuramente possiamo ridare valore commerciale anche in quello, quindi che non ci sia solamente un negozio che rischia ogni giorni di subire pressioni, scippi, rapine e quant'altro, c'è la parte anche lì dei voltini, quindi se si valorizza il tutto, anche piazza Settembrini credo che sia proprio una bandiera per il recupero di Sanpierdarena, e ritengo che ora i tempi siano maturi, e mi auspico che in questi



COMUNE DI GENOVA

tratti d'area, non ci si dimentichi anche di dare la giusta valorizzazione ad una piazza che da troppi anni chiede il giusto decoro e la giusta sicurezza, grazie.

CAMPANELLA-VICE PRESIDENTE

La parola all'assessore Bordilli.

BORDILLI- ASSESSORE COMMERCIO

Allora, cerco di dare più che altro una risposta anche giuridica alle varie domande che mi sono state fatte, innanzitutto non parliamo più di patti d'area in questo momento, si parla di un'intesa della regione con il comune per quanto riguarda l'applicazione di una legge nazionale, quindi questo diciamo che supera un po' tutto quello che è la logica dei patti d'area che si può continuare a definire tali se ci viene più facile interpretarlo come logica ripeto, ma ecco si parla proprio dell'applicazione di una legge nazionale, questa legge nazionale è una legge che vede gli attori dell'intesa in comune con la Regione, ovviamente poi come veniva chiesto dai presidenti Civ, qualora si ritenga che in determinate aree serva comunque un intervento, se non nell'intesa ma a corollario della stessa, per far sì che l'intesa abbia severamente sia successo ma che sia soprattutto condivisa dagli attori in campo, ben venga, anzi, ci faremo sicuramente anche promotori, come dicevate con camera di commercio, per comprendere come meglio si possa fare per far sì che questo ragionamento che viene fatto su un territorio, non rimanga degli enti, o comunque nel dialogo commerciale ma che possa essere, diciamo a più ampio raggio, a più ampio respiro. Detto questo, siamo arrivati proprio a scegliere questo nuovo mezzo, questo nuovo strumento alla luce della valutazione dei patti d'area in essere, il patto d'area di Pre che viene completamente superato con l'intesa fatta, e questo perché all'interno dell'intesa che, come ripetevo, viene istituita con la legge Madia, un importante strumento è il fatto di poter non passare più, tramite scia per le nuove realtà, ma con l'autorizzazione che ci viene richiesta in comune, e questo è davvero forse un po' anche la problematica che riscontravamo nel patto d'area precedente, quindi per determinate zone della nostra città, quello che noi reputiamo che venga preservato a livello storico culturale, mi sono dimenticata che nell'intesa è comunque fondamentale il parere del soprintendente, va a venire normato anche con l'autorizzazione, quindi se vediamo quello che è stato fatto venerdì scorso, si è da un lato rivisto il patto d'area integrandolo a tutto il centro storico e modificando anche quelle terminologie che si è capito nell'applicazione, che non erano corrette o che creavano comunque un possibile disagio nella definizione poi anche di controversie, e poi individuata un'altra area più circoscritta dove si applica anche il regime dell'autorizzazione. Ora per quanto chiedeva il consigliere Putti, cioè il fatto di scegliere delle tipologie merceologiche, che sono carenti nell'area, questo magari normativamente si può verificare meglio, spiego meglio quello che voglio dire, un'attività che con le caratteristiche storiche e culturali della zona, in qualche modo contrasta, io posso sicuramente da legge non considerarla contemplabile, un'attività magari che è in linea ma che è numericamente già presente sul territorio, se era questa anche la domanda che lei faceva, su questo dobbiamo



COMUNE DI GENOVA

magari farci anche uno studio nel merito, so che negli anni sono stati fatti già su Sanpierdarena, studi sulle tipologie merceologiche, e quindi penso che si potranno riprendere ovviamente alla luce delle novità degli anni passati. Per quanto riguarda poi il bando di Sanpierdarena, erano stati stanziati 100 mila euro, è stata fatta richiesta per 62.000 euro pari alle imprese 19 e gli uffici sono al travaglio delle domande, quindi questo diciamo è lo stato dell'arte. I criteri sono quelli già del bando, nel bando vi sono dei criteri legati al territorio, legati se non ricordo male a dei punteggi sulla riqualificazione dell'estetica e quindi nel bando sono definiti tutti ecco e io credo che entro Luglio finiremo la lista delle varie richieste e stiamo valutando anche a seguito del successo che è stato riscontrato che mi permetto di dire che non era scontato, sono state fatte anche richieste di un secondo bando e lo prendo molto positivamente, quindi anche da parte di realtà che non hanno partecipato nemmeno a questo bando e che quindi potrebbero sia rimanere dentro il bando che anche fuori, ma delle realtà nuove che hanno fatto richiesta di partecipare e questo credo che sia bello dirlo, ecco perché sicuramente è vero che forse negli anni passati operazioni anche come quelle fatte su via Pre, come veniva detto, non hanno mantenuto poi un successo sperato, credo anche che stia all'amministrazione vedere e far sentire alle realtà che operano sul territorio, una vicinanza e dei progetti che l'amministrazione vuole fare o che comunque dei momenti di confronto per capire, per dialogare insieme, dove si vuole fare un percorso, aggiungo che nulla vieta poi invece un incentivo finanziario per le realtà da voler incentivare, ma quelle diciamo sono due cose che viaggiano su due binari differenti, io se vedo in una zona, dove il decreto Bersani, non posso scegliere che tipologia merceologica fare, quanto meno posso sicuramente scegliere di dare un finanziamento a quelle realtà di cui la zona stessa mi risulta mancare. Accolgo poi anche le richieste, stiamo parlando anche con gli altri colleghi, perché poi appunto sull'urbanistica, sulla mobilità, sul bando delle periferie, sono tutti temi che riguardano il commercio a livello marginale od orizzontale, diciamo così, che non sono specificamente e puramente commerciali, ma che sicuramente hanno poi l'impatto forte sulle realtà commerciali, nulla vieterebbe ad esempio, di capire invece se per esempio nella zona dei voltini, che si diceva prima, venisse fatta una scelta di dire " per quelle aree specifiche scelgo quali tipologie merceologiche mettere" ecco che allora magari conta l'individuazione anche di aree specifiche che posso anche scegliere ecco magari in una logica di qualificazione del territorio. Volevo dire altre due cose, era stato detto prima dal consigliere del municipio centro ovest, apprendo con molto piacere la vostra disponibilità di collaborazione con le realtà del territorio ricordando, perché non voglio prendermi meriti che non ho, che gli uffici comunali hanno uno sportello Civ che è poi quello che dialoga con i commercianti e io poi alla fine dialogo volentieri ma poi insomma nella pratica sono gli uffici che fanno tutto bene, quindi su questo non mi voglio prendere meriti che non ho. Come invece tempi, allora io vorrei entro l'anno chiuderlo questo su Sanpierdarena, questa è la mia speranza e la mia volontà anche , perché credo che sia fondamentale, stavo leggendo un pò questo documento che voi avete, che è stato consegnato al sindaco, oltre che me, vedo che certe cose sono state fatte, vedo che la legge a Madia è fra le prime richieste che sono state fatte



COMUNE DI GENOVA

all'amministrazione comunale, quindi io ripeto, la mia speranza e la mia volontà, che penso sia condivisa, perché c'è lo siamo detti, ma con voi ma anche dopo aver chiaccherato con gli attori che hanno presentato anche questa prima intesa venerdì scorso, siamo tutti consapevoli che come secondo step, ci deve essere come area, quella di Sanpierdarena, per n motivi, vuoi anche che il prolungamento principale dell'area legata anche alle crociere, alla Lanterna, e quindi da questo punto di vista credo veramente che si possa lavorare nella direzione che veniva richiesta, quindi io come tempi mi dò diciamo fine anno, dico anche che ci sarà modo sia di capire come centro storico, qualche risultato, qualche conseguenza, qualche negatività anche dell'intesa di venerdì, al contempo avendo chiaro che le aree sono comunque completamente differenti, e quindi come quando si parla dell'ordinanza, della movida e del municipio centro ovest, credo sia fondamentale ricordarsi che ha di simile il nome dello strumento giuridico, ma poi lavora su delle realtà completamente differenti fra loro, credo anche che con l'intesa che parte da un concerto giuridico nazionale, da una legge che mira alla tutela di beni culturali storici, credo che poi vada ovviamente calata nel contesto sia commerciale che anche sociale delle zone dove ricadrà, grazie.

CAMPANELLA-VICE PRESIDENTE

Intanto ci ha raggiunto anche il Presidente del municipio, dà la parola al consigliere Grillo.

GRILLO-FI

Assessore, lei mi ha già accennato in sede di replica, di questa prima parte dei nostri lavori, la Giunta avrebbe deliberato un nuovo regolamento sul commercio reattivo al centro storico, riprendo dalle notizie stampa del 30 di questo mese. quindi sabato, domenica, quindi abbiamo un provvedimento di Giunta per quanto riguarda il centro storico, nuovo regolamento, dove sarebbero previste un cambi di regole per tutelare la filiera e il decoro di tutto il centro storico, avrebbe contribuito e firmato anche questo accordo, leggo dal secolo del 30, camera di commercio e l'assessore regionale, la mia proposta è questa, mi rivolgo anche a lei Presidente, sarebbe opportuno che questo nuovo regolamento fosse sottoposto alla commissione consiliare? perché se ci sono delle novità quando si tratta di regolamenti, sarebbe opportuno che la commissione consiliare entrasse nel merito anche perché presumo e immagino che un regolamento prevede degli obiettivi di azioni da concretizzare sul territorio, quindi io riterrei molto opportuno che questo nuovo regolamento fosse sottoposto alla commissione consiliare, se non addirittura se di competenza del consiglio comunale. La seconda questione, lo dico perché resti agli atti ma perché poi nel merito si provveda, propongo l'incontro con le Ferrovie dello Stato per quanto riguarda i voltini di via Buranello, perché guardi potrei presentare 10 iniziative consiliari a partire da quelle dell'ex consigliere comunale Vassallo, ad altre iniziative consiliari riprese su questa questione. Quando il consiglio comunale approva una mozione, o approva un ordine del giorno, ci vuole un riscontro sugli adempimenti svolti, quindi audizioni delle ferrovie per quanto riguarda via Buranello, e poi un'altra questione a cui è interessata anche l'assessore Grassino, che fa molte notizie stampa e fa molta



COMUNE DI GENOVA

stampa, e alcune sue dichiarazioni sarebbe anche opportuno poi nel merito parlarne in consiglio comunale, comunque, visto che invece sui problemi dell'ordine della sicurezza e l'assessore Grassino interessato, e visto che abbiamo un nuovo governo, l'ho già detto una volta, sarebbe opportuno attivare dei meccanismi per verificare in che misura può essere incrementata la presenza sul territorio di tutte le forze preposte all'ordine pubblico fra di loro coordinate, ho chiesto più volte di audire il prefetto in questa sala, e mi è stato risposto che il prefetto nell'aula consigliere non vuole venire, proponiamo al protetto che andiamo noi in prefettura, e sarà un caso in cui la commissione consigliere può rappresentare al prefetto che se non c'è un reale coordinamento di tutte le forze preposte all'ordine pubblico, esercito compreso, non si risolveranno mai i problemi della microcriminalità o da altre questioni, problemi per altro che non riguardano tutta Genova, ci sono alcune zone della città in cui questo coordinamento deve essere attivato, centro storico, Sanpierdarena e forse qualche altro quartiere ma le grandi questioni riguardano praticamente queste nostre due zone della città, quindi Presidente di commissione valutiamo poi ovviamente gli aggiornamenti del caso perché credo che i problemi posti siano di importanza e rilevanza tale da potervi dedicare tutto il tempo utile necessario e opportuni provvedimenti affinché ovviamente le questioni abbiano anche un tempo abbastanza breve per essere ovviamente risolto.

CAMPANELLA-VICE PRESIDENTE

Grazie, la parola al consigliere Pirondini

PIRONDINI-M5S

Si grazie, assessore mi è mancata un po' la parte su Esselunga, se potesse darci una risposta cortesemente, anche perché la sensazione che ha espresso oggi il consigliere Bernini, non è una cosa da poco, ha detto una cosa particolarmente importante perché io è un anno che ogni volta che parliamo di Sanpierdarena, vi chiedo alla maggioranza cosa voterà il giorno in cui in consiglio comunale arriverà la delibera per la variazione del Puc per far sì che gli spazi prima citati si possa insediare Esselunga, se adesso qualcuno ha la sensazione che si passi nemmeno più dal consiglio comunale ma si passi direttamente dalla delibera di Giunta per far sì che lì si possa insediare Esselunga, cambia tutto, perché adesso qua nemmeno più ci si prende la responsabilità, se fosse vera quella cosa, di mettere ai voti quella variazione del Puc che consentirebbe l'apertura di Esselunga, e quindi insomma ciò che è stato detto oggi mi sembra molto importante e chiederei un parere da membro della Giunta su questo, grazie.

CAMPANELLA-VICE PRESIDENTE

Parola all'assessore



COMUNE DI GENOVA

BORDILLI- ASSESSORE COMMERCIO

Queste dichiarazioni consigliere Bernini, non so dove le ha sentite, si prende poi la responsabilità di quello che dice o non dice o degli atti che vi sono alla mano, perché per quanto concerne la mia personale delega al commercio, c'è stata fatta richiesta più volte di accesso agli atti, e questa come anche su altre partite che vengono ventilate più o meno reali e al momento io non ho nulla in mano quindi onestamente la logica che mi viene da dire visto che il consigliere Bernini ne sa di più, è che magari questa domanda o la fate agli uffici, perché ripeto, detta così è un pochino brutale o comunque la mia risposta è che io al momento agli atti non ho nulla, questa è la risposta che mi sento giustamente visto che molte volte viene detto che vengono fatte delle dichiarazioni dagli assessori, molto ridondanti, io di solito quando non so le cose o non le ho in mano sto zitta, grazie.

CAMPANELLA-VICE PRESIDENTE

Consigliere Bernini per la replica

BERNINI-PD

In realtà la mia era soltanto una richiesta da parte dell'assessore a portare comunque in discussione e in commissione e in consiglio la questione, perché non è il corridoio che dice queste cose, ma dopo 10 anni di presidenza di un municipio con un'alta densità di esercizi commerciali e 5 anni da assessore all'urbanistica, magari un pò di consulenti, progettisti, avvocati amministrativisti, li conosco, e ci si incontra, si parla, si vede quali sono i percorsi, cosa che può fare benissimo qualsiasi assessore, la linea che è stata data come indicazione è questa, la richiesta mia e credo condivisa anche da altri consiglieri, è quella che comunque non venga fatto con un percorso che sì, è più semplice per la Giunta, ma in questo caso non coinvolgerebbe gli operatori, il territorio e il consiglio comunale che a mio parere ha titolo di esprimersi su questa cosa, solo questo.

CAMPANELLA-VICE PRESIDENTE

La parola alla consigliera Fontana

FONTANA-LEGA SALVINI PREMIER

Si grazie Presidente, volevo tranquillizzare il consigliere Grillo che per quanto riguarda gli interventi dell'assessore Garaffino, mi risulta che anche questa settimana tra venerdì e sabato, con la polizia locale, in collaborazione con i vari reparti della polizia di Stato, abbia portato a termine una serie di operazioni anche a Sanpierdarena, dove tra l'altro è stato sanzionato un nigeriano in piazza Settembrini sprovvisto di permesso di soggiorno e portato in questura, e poi sono stati sanzionate alcune persone per il codice della strada, una per aver bloccato l'accesso ad un'area di mezzi di soccorso, per cui al di là di tutto mi pare che come assessorato alla sicurezza non si facciano solo parole ma si stiano dimostrando anche dei fatti, grazie.

CAMPANELLA-VICE PRESIDENTE

La parola al consigliere Grillo.



COMUNE DI GENOVA

GRILLO-FI

Non entro nel merito ovviamente delle iniziative poste in essere, recentemente, io dico soltanto che ci vuole una strategia, che non sia soltanto saltuaria ma permanente, sulla quale non abbiamo notizie e certezze che in un reale coordinamento delle forze preposte all'ordine pubblico ovviamente si possa concretizzare, non abbiamo certezze, io credo che il ministero degli interni ad esempio, il ministero della difesa, c'è un nuovo Governo, sensibilizziamoli affinché sul territorio si possa concretamente attuare questo coordinamento, non sono novità, sono anni che diciamo queste cose, se si vuol fare e sennò presenteremo dei documenti in consiglio comunale.

CAMPANELLA-VICE PRESIDENTE

Assessore

BORDILLI- ASSESSORE COMMERCIO

Vi rubo un minuto soltanto per dire che io condivido pienamente quello che il consigliere dice, di questa necessità forte di sicurezza che però io mi sento di poter dichiarare che proprio con l'ordinanza che è stata scritta a due mani, io non avrei potuto far nulla senza una componente legata all'assessorato della sicurezza a difesa proprio dei luoghi fra cui c'è anche Sampierdarena e di cui penso che c'è l'operato dell'assessore, non siano state solo parole ma dei fatti concreti, errore mio che non vi ho portato oggi, parlando di Sampierdarena, anche se si parlava di patti d'area, anche le risultanze anche dell'ordinanza e dei controlli, quindi chiedo scusa io ma sicuramente la prossima volta su Sampierdarena sarà cura mia chiedere anche di concetto con l'assessore Garassino, dei dati in merito, grazie.

CAMPANELLA-VICE PRESIDENTE

Ci sono altri interventi, direi di no, allora chiudo qua la commissione.

ESITO:

Patti d'Area di Sampierdarena	CONCLUSIONE TRATTAZIONE
-------------------------------	-------------------------

Alle ore 11.29 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario
(Valter Filippini)

Il Presidente
(Alberto Campanella)

Il Presidente
(Luca Remuzzi)

Documento firmato digitalmente